

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Periodo di riferimento: anno 2025

All'attenzione del Consiglio di Amministrazione

Premessa

La presente relazione è redatta dall'Organismo di vigilanza (di seguito: O.d.V.) in conformità a quanto previsto nella Parte speciale, § 2.2.3 del Modello organizzativo e di gestione adottato dalla società "Porto Turistico di Capri S.p.A." ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Il Modello stabilisce, infatti, "... l'OdV riferisce annualmente con relazione scritta sul risultato del proprio operato al Consiglio di Amministrazione; nell'ambito di detta relazione annuale redige un rendiconto relativo alle spese sostenute in base al budget assegnato".

Si evidenzia che attraverso questa relazione si adempie all'obbligo di informativa annuale, così come fatto nelle precedenti annualità.

Si evidenzia altresì che la presente informativa ha ad oggetto le attività svolte da questo Organismo nel periodo intercorso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025 e, in particolare, l'O.d.V. relaziona in merito alle attività di verifica e controllo compiute e all'esito delle stesse con riguardo al funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo.

Riferimenti dell'O.d.V.

I riferimenti dell'O.d.V. sono:

- art. 6 co. 1 lett. b d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Parte generale del Modello, nella sezione dedicata ai flussi informativi e, in particolare, alle comunicazioni nei confronti degli Organi societari;

- Confindustria, Linee guida per la costruzione dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, 3^a ed., 2021.
- ✓ UNI ISO 37301:2021, *Sistemi di gestione per la compliance - Requisiti con guida per l'utilizzo*, 1^a ed., 2021;
- ✓ UNI 11883:2022, *Attività professionali non regolamentate - Figure professionali operanti nell'ambito della gestione per la compliance - Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità*, 1^a ed., 2022;
- ✓ il Regolamento dell'Organismo stesso.

Descrizione delle attività svolte dall'O.d.V. nel periodo di riferimento

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione, l'O.d.V. ha svolto la propria attività di verifica, riunendosi secondo il calendario delle date di seguito riportate:

- 19 febbraio 2025;
- 14 marzo 2025;
- 23 maggio 2025;
- 22 luglio 2025;
- 18 dicembre 2025.

Le attività di vigilanza svolte sono state documentate in appositi verbali, numerati da 1 a 5, a disposizione della Società per eventuale consultazione quale Flusso Informativo a carattere continuativo.

Vi sono stati anche ulteriori incontri informali, necessari – unitamente ai contatti telefonici e via mail – sia per mantenere costantemente informati i membri dell'O.d.V. in relazione all'attuazione e al rispetto del Modello che per affrontare problemi e situazioni impreviste.

Di seguito sono state indicate le principali attività di vigilanza compiute dall'O.d.V. nell'anno 2025, rinviando ai relativi Verbali per eventuali ulteriori approfondimenti, per i quali l'Organismo stesso rimane, comunque, a disposizione sia dell'Organo Amministrativo che del Collegio Sindacale e del revisore.

In particolare, l'O.d.V.:

- ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello ex artt. 6 e 7 d.lgs. 231/2001. A tale proposito, l'O.d.V. ha attuato un apposito Flusso Informativo, con impostazione conforme a quanto prescritto nelle LGC. In particolare, ha intervistato, con cadenza regolare, il direttore amministrativo Bruno Mantegazza e, in tempi recenti, anche il direttore tecnico Fabrizio De Maddi, in ordine all'attività svolta. All'esito dei propri controlli, l'O.d.V. non ha rilevato alcuna non conformità e ha osservato: (i) la *«corretta ed efficace implementazione del Modello esistente»*; (ii) la *correttezza e l'efficacia «delle misure attuate [...] in ottemperanza alle prescrizioni delle Autorità pubbliche»*;
- ha riscontrato il sostanziale rispetto dei protocolli individuati nel Modello a presidio delle aree maggiormente a rischio;
- ha verificato la casella di posta elettronica odv@portoturisticoedicapri.com non riscontrando alcuna segnalazione inerente ad eventuali violazioni del Modello;
- ha verificato l'assenza di segnalazioni in materia di whistleblowing;
- ha preso atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 30.12.2024 del contratto di affidamento alla società Porto Turistico di Capri, in regime di house providing, delle attività di progettazione, ristrutturazione e gestione del porto oltre a una serie di servizi accessori per un periodo di dieci anni;
- ha verificato il corretto svolgimento della procedura selettiva del personale ex art. 19, co. 2, D.Lgs. 175/16;
- ha verificato la corretta approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2025-2027, del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2025-2027 con particolare riferimento all'avvenuta modifica del punto "E" a pag. 42 che legittima la ricezione di elargizioni in danaro da parte degli utenti nel rispetto dei limiti di legge;
- si è interfacciato anche con l'avv. Luciano Fotios Meletoupolos, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.);

- ha avuto ripetuti incontri con il Presidente del C.d.A., dott. Augusto Federico, oltre che per concordare la tabella di marcia delle attività da attuare nel corso dell'anno 2025 anche per esaminare la richiesta formulata da alcuni dipendenti del Porto turistico di Capri relativamente al pagamento delle parcelle redatte dagli avvocati che li hanno assistiti nella nota vicenda penale recentemente conclusasi, peraltro, in maniera decisamente positiva;
- ha preso atto dell'avvenuta modifica, in data 28.03.2025, dello statuto della società al fine di consentire la trasformazione della stessa in "*società benefit*";
- ha effettuato la verifica della procedura prevista per le prenotazioni e gestione degli ormeggi, recentemente modificata per renderla più aderente alle esigenze di controllo e vigilanza;
- ha verificato la corretta approvazione delle nuove tariffe da applicare sia sui contratti stagionali che sulle tariffe giornaliere;
- ha esaminato e acquisito il nuovo organigramma e il correlato mansionario approvato dal C.d.A. nella seduta del 28 marzo 2025;
- ha preso atto della nomina a direttore generale del dott. Fabrizio De Maddi come da delibera del C.d.A. del 28 marzo u.s.. L'OdV ha inoltre acquisito la copia della procura notarile con la quale sono stati conferiti i necessari poteri al neonominato direttore;
- ha informato l'azienda in merito all'Accordo, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza, di cui al medesimo decreto legislativo n. 81 del 2008;
- ha preso atto della sottoscrizione del contratto con il Comune di Capri, avente ad oggetto la regolarizzazione del "*servizio di regimentazione dei flussi di sbarco presso l'approdo denominato Scoglio delle Sirene*";
- ha effettuato specifici training formativi e informativi sia con i neoassunti che con gli altri dipendenti e i vertici del Porto.

In tali sessioni, particolare attenzione è stata dedicata a:

1. obblighi normativi e procedure previste dall'azienda ex D.Lgs 231/01;
2. Codice etico adottato dall'azienda;
3. obblighi di fedeltà e correttezza da tenere nella condotta lavorativa;
4. integrità e trasparenza;
5. conflitti di interesse;
6. rispetto e professionalità;
7. sicurezza e norme ambientali;
8. riservatezza e protezione dei dati;
9. regalie da parte degli utenti del Porto.

Tutti i partecipanti hanno dichiarato di avere compreso l'importanza e la necessità di un puntuale rispetto delle procedure regolamentari approvate e adottate dal PT Capri anche in considerazione della importante circostanza che eventuali violazioni potrebbero comportare l'apertura di un procedimento giudiziario e la possibile applicazione delle conseguenti sanzioni.

Suggerimenti e prescrizioni

- L'O.d.V., ha effettuato il monitoraggio periodico dei mutamenti legislativi, giurisprudenziali e dottrinali, degli standard organizzativi e degli orientamenti scientifici in materia organizzativa più rilevanti riguardanti i profili generali del Modello e, quantunque le innovazioni legislative promulgate nel corso del 2025 non impattino particolarmente sull'attività della P.T. Capri, evidenzia comunque la necessità di procedere all'aggiornamento del Modello.

A tale proposito, l'OdV segnala le seguenti modifiche legislative:

- il 29/05/2025 il Senato della Repubblica ha approvato il d.d.l. AS 1308 recante «modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alle altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali». In particolare, l'art. 8 d.d.l. AS 1308 prevede l'introduzione del nuovo art. 25-*undevicies* d.lgs. 231/2001 (Delitti contro gli animali);

- l'art. 13 d.d.l. AS 1308 modifica il co. 1, l'art. 727-*bis* co. 1 c.p. (Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione e commercio di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette) e, il co. 2, l'art. 733-*bis* c.p. (Danneggiamento al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale), entrambi reati presupposto a norma dell'art. 25-*undecies* d.lgs. 231/2001 (Reati ambientali);
- l'art. 1 co. 1 lett. *a* d.l. 11 aprile 2025, n. 48 – pubblicato in *G.U.*, serie generale, n. 85 dell'11 aprile 2025 e convertito, senza modificazioni, dalla l. 9 giugno 2025, n. 80, pubblicata in *G.U.*, serie generale, n. 131 del 9 giugno 2025 – ha inserito il nuovo art. 270-*quinqüies*.3 c.p. (Detenzione di materiale con finalità di terrorismo). Nella nuova norma si prevede che «chiunque, fuori dei casi di cui agli articoli 270-*bis* e 270-*quinqüies*, consapevolmente si procura o detiene materiale contenente istruzioni sulla preparazione o sull'uso di congegni bellici micidiali di cui all'articolo 1, primo comma, della legge 18 aprile 1975, n. 110, di armi da fuoco o di altre armi o di sostanze chimiche o batteriologiche nocive o pericolose, nonché su ogni altra tecnica o metodo per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, con finalità di terrorismo, anche se rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione o un organismo internazionale, è punito con la reclusione da due a sei anni». L'art. 1 co. 1 lett. *b* d.l. 48/2025, inoltre, ha aggiunto all'art. 435 c.p. il seguente comma: «Fuori dei casi di concorso nel reato di cui al primo comma, chiunque, con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, distribuisce, divulga, diffonde o pubblicizza materiale contenente istruzioni sulla preparazione o sull'uso delle materie o sostanze indicate al medesimo comma, o su qualunque altra tecnica o metodo per il compimento di taluno dei delitti non colposi di cui al presente titolo puniti con la reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni»;
- in data 09/08/2025 è entrato in vigore e convertito in l. 3 ottobre 2025, n. 147, il d.l. 8 agosto 2025, n. 116, recante «disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica

dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi» (c.d. “decreto Terra dei fuochi”), che ha rafforzato la tutela penale del diritto ambientale, contenuta principalmente nel d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, apportando, tra le altre, alcune modifiche rilevanti anche per la responsabilità da reato degli enti. In particolare, oltre a un generale inasprimento del trattamento sanzionatorio degli illeciti ambientali, sono stati introdotti nel catalogo dei reati presupposto del d.lgs. 231/2001, all'art. 25-*undecies* rubricato «Reati ambientali».

- è stato modificato l'art. 34 d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) prevedendo un'estensione dell'ambito di applicazione dell'amministrazione giudiziaria, ora applicabile anche nei confronti dell'ente che agevoli colposamente la commissione da parte di terzi di reati ambientali, con conseguente opportunità di valutare il rafforzamento, ove necessario, dei processi di qualifica e selezione dei fornitori di servizi connessi alla gestione dei rifiuti.
- da ultimo, il d.l. 31 ottobre 2025, n. 159, recante «misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile», è intervenuto in più parti sulla materia con l'intento di rafforzare la tutela della sicurezza sul lavoro e la prevenzione degli eventi infortunistici.

I reati di cui sopra appaiono essere non molto rilevanti per PT Capri, ma impongono, comunque, di effettuare l'aggiornamento del MOG.

Si sollecita, pertanto, l'Organo Amministrativo dell'Azienda, affinché provveda all'aggiornamento del Modello rispetto ai nuovi illeciti amministrativi introdotti dal legislatore nel catalogo dei reati-presupposto della responsabilità dell'ente.

L'O.d.V. contatterà la società per essere informato in ordine all'impostazione metodologica, la struttura e i contenuti specifici degli aggiornamenti che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno 2026.

Utilizzo del budget assegnato

Nell'ambito di detta relazione annuale l'O.d.V. ha ritenuto di non inserire alcun rendiconto, non essendo stata sostenuta alcuna spesa in base al budget assegnato.

Programmazione delle attività per l'anno 2026

Con riferimento al prossimo anno, salvo che il Consiglio di Amministrazione non ritenga di richiedere verifiche supplementari su specifici aspetti, l'O.d.V. pianifica di riunirsi secondo la cadenza prevista dal regolamento di funzionamento, al fine di realizzare interventi formativi di livello generale e di livello specifico, in attuazione di quanto previsto dal PTPCT 2025-2027 (Formazione in tema di anticorruzione). Le tematiche individuate come prioritarie sono le seguenti:

- anticorruzione e trasparenza amministrativa per le società in house soggette alla c.d legge anticorruzione ed alla correlata disciplina di attuazione con particolare attenzione alle indicazioni fornite dall' Anac, che dovranno tenersi presenti nella redazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027;
- misure previste per l'antiriciclaggio ai sensi dell'art.10 del D.lgs. 231/2007 anche quale misura alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego di fondi del PNRR;
- aggiornamenti in merito alle pubblicazioni di dati e documenti nella sottosezione denominata bandi di gara e contratti della sezione società trasparente introdotta dal PNA 2022 e da eventuali atti esplicativi contenuti nell'allegato 9 dello stesso PNA e nelle delibere ANAC n. 261/264 2023
- piano di performance, sussiste un obbligo per le società in house, rapporti con le misure anticorruzione;

L'OdV intende proseguire la vigilanza sull'osservanza da parte dei destinatari delle prescrizioni contenute nel Modello, con particolare riguardo alle aree sensibili.

A tal fine verrà a breve redatto e predisposto un Piano di audit per l'anno 2026 nel preciso intento di:

- organizzare incontri con l'Organo Amministrativo dedicati alla condivisione dei temi inerenti alla compliance;
- continuare a monitorare l'attività aziendale, al fine del costante aggiornamento dell'individuazione delle aree a rischio;
- valutare l'effettivo adeguamento del Modello nell'ipotesi di concreta realizzazione dei reati e di significative violazioni;
- proporre al C.d.A. eventuali aggiornamenti al Modello, sia in ragione della mutata operatività della società sia da eventuali prescrizioni derivanti da modifiche al Decreto;
- effettuare i necessari training formativi ed informativi al fine di consentire l'aggiornamento del personale rispetto alle innovazioni legislative;
- organizzare in favore dei Responsabili di settore eventi formativi dedicati al d.lgs. 231/2001, al Modello aggiornato nonché alle finalità, ai contenuti e alle modalità di compilazione e di trasmissione del Prospetto dei Flussi Informativi nei confronti dell'Organismo stesso che sarà approntato e diffuso;
- programmare attività di verifica coordinate con l'Ufficio amministrativo.

Inoltre, l'O.d.V. continuerà ad adoperarsi affinché la Società:

- prosegua con la diffusione del modello aggiornato, mantenendo la pubblicazione dello stesso e dei necessari allegati, sul sito della società;
- prosegua con l'attività formativa nei confronti di tutti i soggetti che svolgono funzioni rilevanti all'interno della struttura, tenuto conto della circostanza che probabilmente detta attività formativa, così come avvenuto negli anni precedenti, non potrà essere realizzata prima della primavera 2026, periodo in cui il personale sarà al completo e la struttura portuale riprenderà le normali attività.

Si ribadisce infine la volontà di eseguire sopralluoghi in corso d'anno, al fine di monitorare tutti i processi sopra evidenziati.

Roma/Capri, 31 dicembre 2025

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il presidente